



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

\_\_\_\_\_

**dott. Filippone Giuseppe**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>14</b>	<b>23/10/2017</b>	<b>14</b>	<b>8</b>

Oggetto:

*Assegi familiari 2015 2016. Conrollo a campione.*

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Decreto**

**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
14	23/10/2017	50	14	8

**Oggetto:**

Assegi familiari 2015 2016. Conrollo a campione.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 99C386731C3C5F5D358A53F999982D091760796E

Frontespizio Allegato : 3C41160BA527FF289172F84837C2392629FB88C6

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- la UOD 501408 riconosce, ad istanza di parte, la prestazione dell'Assegno per il nucleo familiare per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania;
- l'istanza del dipendente interessato contiene dichiarazioni sostitutive di cui al d.p.r. 445/2000;
- l'articolo 71 del richiamato decreto impone alle amministrazioni procedenti di *"effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47."*;
- il successivo articolo 75, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 in termini di sanzioni penali, sancisce che *"qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione"* si abbia la decadenza dai benefici ottenuti;
- con circolare n. 11/2015 e nota prot. n. 435211 del 27/06/2016 il responsabile per la prevenzione e per la corruzione della Regione Campania ha emanato direttive sulle modalità di effettuazione dei controlli in materia;

### ATTESO CHE

- per il periodo 01/07/2015 – 30/06/2016 il beneficio in parola risulta essere stato riconosciuto a 639 dipendenti;
- il numero delle istanze e il valore complessivo delle somme erogate impongono un programma di controlli strutturato, anche orientato alla trasparenza della campionatura e dell'estrazione delle pratiche da controllare;
- l'ufficio, nei casi di fondati dubbi sulla dichiarazione resa, effettua preventivamente i controlli sui redditi dichiarati;
- è necessario prevedere un numero congruo di controlli successivi, che si basi su di un criterio di selezione casuale delle istanze da controllare;
- con decreto dirigenziale n. 1/2017 è stato determinato in 60 il numero di pratiche da sottoporre a controllo per il periodo luglio 2015/giugno 2016, suddividendo i campioni dai quali estrarre le richieste nel modo che segue: il primo campione è costituito dalle richieste riconosciute di valore mensile superiore/uguali ad € 130; il secondo campione è costituito dalle pratiche rimanenti;
- con lo stesso decreto n.1/2017 sono state definite le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli a campione ANF 2015/2016;
- con verbale del 22/03/2017 sono state descritte le operazioni relative all'estrazione dei campioni da sottoporre a controlli, in numero di trenta per ciascuno di essi;

### RITENUTO

- che per il campione di pratiche di importo uguale o superiore a € 130, stante la rilevanza delle somme erogate, si rende opportuno effettuare un controllo a campione di ulteriori n. 10 pratiche;

#### DECRETA

per le motivazioni in premessa che di seguito si intendono trascritte e approvate:

- 1) di determinare in 10 il numero di pratiche da sottoporre a ulteriore controllo per il periodo 01/07/2015 – 30/06/2016;
- 2) di rinviare, per quanto compatibile, le attività da porre in essere a quanto previsto dalla circolare n. 11/2015 e nota prot. n.435211 del 27/06/2016 emesse dal Responsabile per la prevenzione e per la corruzione della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente decreto al Direttore Generale delle Risorse Umane.

Filippone Giuseppe



## **Allegato Controlli Assegno Nucleo Familiare**

### **a) Modalità e criteri per l'effettuazione di ulteriori controlli a campione Anf 01/07/2015- 30/06/2016**

1. Le verifiche saranno effettuate dall'ufficio procedente accedendo, laddove possibile, direttamente alle informazioni detenute dall'amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico o telematico tra banche dati, nei limiti e condizioni indicati dalla stessa al fine di assicurare la riservatezza dei dati personali.
2. I controlli a campione sui contenuti delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati su circa il 10 % delle pratiche lavorate di valore mensile superiore ad € 130, che vanno ad aggiungersi alle pratiche già controllate in data 22.3.2017. Il totale delle pratiche da sottoporre a ulteriore controllo sarà pari a 10.
4. Da tale campione, che comprende un totale di 99 pratiche, si procederà ad effettuare il controllo di una pratica ogni nove in elenco partendo dal numero 77 dell'elenco, estratto in occasione del primo controllo.

### **b) Modalità e criteri per l'effettuazione dei controlli in caso di fondati dubbi -**

Ogni volta che l'operatore abbia fondati dubbi sulle dichiarazioni sostitutive presentate, è tenuto ad effettuare il controllo.

I controlli di cui al comma precedente sono effettuati con particolare riguardo alle situazioni dalle quali emergano elementi di:

incoerenza palese delle informazioni rese, anche rispetto ai dati presenti in archivio;

inattendibilità evidente delle stesse;

imprecisioni e/o omissioni nella compilazione tali da far supporre la volontà del dichiarante di rendere all'Amministrazione solo dati parziali e comunque in modo tale da non consentire all'Amministrazione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla Sua attenzione.

Tali controlli sono effettuati anche quando nelle dichiarazioni sostitutive emerga l'indeterminatezza della situazione descritta e l'impossibilità di raffrontarla a documenti o ad elementi di riscontro paragonabili, oppure qualora sia evidente la lacunosità della dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dall'Amministrazione per il regolare svolgimento del procedimento.

### **c) Provvedimenti conseguenti a rilevazione di false dichiarazioni**

Qualora il controllo dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive rilevi, in sede di verifica, elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto all'Amministrazione, i Dirigenti o Funzionari titolari di posizione organizzativa sono tenuti ad attivarsi immediatamente per la revoca/rettifica del beneficio concesso (cfr circolare n. 11/2015 e nota prot. n. 435211 del 27/06/2016 del responsabile per la prevenzione e per la corruzione della Regione Campania) e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità nonché all'ufficio disciplinare dell'Ente. Dell'esito del controllo viene dato preventiva informativa al dipendente interessato.

In caso di rilievi emersi a seguito delle attività di controllo si procederà alla verifica delle richieste riconosciute al dipendente a decorrere dall'anno 2012/2013